



# Oltre l'emergenza ... I MARTEDÌ per la SALUTE

i webinar CGIL sul **welfare sociosanitario**

dalle ore 16 alle ore 18

*la contrattazione per*

## (non) Autosufficienza e autonomia di vita (non solo residenze)

16 giugno ore 16

intervengono:

**Franco Pesaresi** (direttore azienda servizi alla persona "Ambito 9" Jesi - Network Non Autosufficienza NNA),

**Gavino Maciocco** (docente sanità pubblica Università di Firenze)

**Antonella Pezzullo** (segretaria nazionale Spi Cgil)

**Michele Vannini** (segretario nazionale Fp Cgil)

**Rossana Dettori** (segretaria confederale Cgil nazionale)

coordina: **Stefano Cecconi** (Area welfare Cgil nazionale)



per partecipare al webinar 16.6.2020 ore 16 "(non) Autosufficienza e autonomia di vita"  
accesso consentito dalle ore 15,30 - da computer, tablet o smartphone:

<https://global.gotomeeting.com/join/740493589>

Puoi accedere anche tramite telefono.

(Per i dispositivi supportati, tocca un numero one-touch sotto per accedere immediatamente.)

Italia: +39 0 230 57 81 80

- One-touch: [tel:+390230578180,,740493589#](tel:+390230578180,740493589#)

Codice accesso: 740-493-589

È la prima volta che usi GoToMeeting? Scarica subito l'app e preparati all'inizio della tua prima riunione:

<https://global.gotomeeting.com/install/740493589>

Nel documento CGIL [“Dall’emergenza al nuovo modello di sviluppo”](#) abbiamo dichiarato che Protezione, Inclusione Sociale e Welfare sono fattori strategici per il rilancio del nostro Paese. Questa dichiarazione va declinata e sviluppata, con riflessioni e proposte, che devono essere all’altezza della sfida enorme che dobbiamo affrontare, durante e oltre la pandemia. Non si tratta di un’operazione astratta, bisogna trasformare le proposte in rivendicazioni della nostra contrattazione sociale e nel lavoro e generare una grande mobilitazione, del sindacato e delle forze della società civile che vogliono cambiare, e costruire davvero un nuovo modello di sviluppo e di convivenza sociale. Per rilanciare il Paese occorre investire per dare forza al Servizio Sanitario Nazionale e a nuove politiche Sociali. Il **ciclo di webinar CGIL sul welfare socio sanitario “Oltre l’emergenza ... i martedì per la salute”** è finalizzato a sostenere questo impegno.

**16 giugno 2020 ore 16 – 18 WEBINAR CGIL “(non) Autosufficienza e autonomia di vita (non solo residenze)”**

- L’emergenza Covid-19 non è stata e non è solo questione strettamente sanitaria: per fronteggiarla e superarla l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha raccomandato una “azione globale” che tenga conto di tutti gli aspetti che influiscono sulla salute e sulla vita della persona, non limitandosi ad interventi per contenere l’infezione e tanto meno solo all’ospedalizzazione. E pensando anche alla ricostruzione. Le [Raccomandazioni OMS](#) dedicano particolare attenzione alle persone più vulnerabili e indicano tra i servizi essenziali da garantire quelli per l’assistenza territoriale, riferiti alle persone anziane, con patologie croniche, con problemi di salute mentale, per la salute materno-infantile e per la presa il carico di tutte le forme di disabilità. In Italia questa attenzione finora non c’era stata. Qualcosa si muove ora con il Decreto Legge 34/2020 “Rilancio” che prevede **Piani regionali per il potenziamento dell’assistenza domiciliare e territoriale**, rivolti in specie verso le persone più vulnerabili: soggetti cronici, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti, e in generale con fragilità.
- È evidente che **per dare maggiore forza e uniformità ai Piani regionali occorre una cornice nazionale** definita da Stato e Regioni. In particolare per la condizione delle persone non autosufficienti, che è di gran lunga la più rilevante per le dimensioni del fenomeno, per la presenza di co-morbilità e di bisogni di natura sanitaria strettamente intrecciati con quelli sociali. Per questo rivendichiamo una [Legge nazionale sulla non autosufficienza](#). **Cardine degli interventi è il diritto a vivere in autonomia e nel proprio ambiente delle persone anziane, tanto più se non più autosufficienti, e delle persone disabili di ogni età.**
- Nonostante le persone anziane siano il 23% della popolazione, il Paese non ha una risposta adeguata ai loro bisogni di salute e assistenza. E sia il modello domiciliare del badantato che quello custodialista delle Rsa hanno dimostrato tutti i loro limiti. L’emergenza Covid19 ha svelato quello che sapevamo ma non si voleva ammettere: ancora una volta sono state *le persone rinchiuso nelle istituzioni totali* a pagare il prezzo più alto.
- Si tratta di **organizzare un nuovo sistema di sostegno alla vita autonoma**, un nuovo equilibrio a favore delle soluzioni di vita e di assistenza a domicilio (a casa propria o in co-housing), compresa una riqualificazione del lavoro di cura delle badanti, una radicalmente diversa organizzazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, compresa la loro collocazione in ambito pubblico e una revisione del sistema di accreditamento che introduca nuovi e migliori standard (strutturali, professionali, organizzativi).
- **Se riqualificate**, anche grazie ai finanziamenti europei MES, **le strutture residenziali e semiresidenziali** possono diventare una risposta adeguata per le persone in condizione di non autosufficienza tale da non poter essere assistite in famiglia o con altre soluzioni. Ciò può permettere anche una più attenta valutazione dei fabbisogni, avendo attenzione in particolare alle strutture dedicate a persone con demenza, Alzheimer, deficit cognitivi, ecc, che oggi hanno in liste di attesa infinite e costi spesso inarrivabili per tante famiglie. Tali strutture dovrebbero essere dedicate anche a funzioni di sollievo temporaneo per le famiglie (dove il carico assistenziale riguarda soprattutto le donne).
- Sono questi i punti cruciali della Legge sulla Non Autosufficienza, che riguardano anche il Piano nazionale per la cronicità e che reclamano una **forte integrazione fra interventi sociali e sanitari**, e quindi fra Regioni, Comuni e Aziende Sanitarie.